

L'ECO DI BERGAMO
VENERDÌ 11 FEBBRAIO 2011Festival pianistico
Parata di bigal prossimo Festival
pianistico di Brescia e Bergamo
dedicato a Liszt e Mahler
DIGNOLA A PAGINA 51

Spettacoli 51

Il Festival pianistico sfida la crisi e chiama i grandi della musica

Presentata a Roma la 48ª edizione. Protagonisti saranno due titani: Liszt e Mahler
Incursioni fuori tema con Lupu, Sokolov, Schiff. Uto Ughi curerà un progetto per i giovani

DALL'INVIATO
CARLO DIGNOLA
ROMA

«Il grido (proprio il grido lacerante, alla Munch) – ha scritto Quirino Principe parlando di Gustav Mahler –, il *Natur-laut* o voce di natura (stridii di uccelli, crolli apocalittici, campanacci di mandrie al pascolo sui monti) è assorbito dalla musica, diventa musica intonata e armonizzata; la sua funzione è simbolica, non descrittiva. Il "programma" letterario, che c'è sempre, è altrettanto sempre un *inneres Program*, un programma interiore la cui sede è nell'anima che riflette il mondo, e il mondo è appunto sempre riflesso, pensiero piuttosto che Essere».

Ben descrive la *décadence* di Mahler, quell'odore forte che si sente tra le sue pagine musicali della Vienna di inizio '900, la città dei Freud, dei Wittgenstein, dei Klumt e dei Loos che ancora attrae, fatalmente, i nostri sensi. È iniziato un altro secolo ma, *mutatis mutandis*, forse non ci siamo poi mossi molto da quel Wiener Kreis. Ecco allora che quest'anno agli appassionati e ai cultori del Festival pianistico di Brescia e Bergamo – una delle poche iniziative culturali delle due città che possano fregiarsi dell'aggettivo «internazionale» –, convocati sotto il titolo «La musica dell'avvenire», potrà sembrare sorprendentemente più nuovo il «vecchio» Franz Liszt, più fresco e promettente questo virtuoso così straordinario da essere poco frequentato nelle sale da concerto, ospite poco opportuno per le difficoltà d'esecuzione, che rischiano d'essere risolte in performance «circensi».

Il direttore artistico del Festival pianistico, Pier Carlo Orizio, illustrando nell'aula magna del Pontificio consiglio per i laici, in territorio vaticano, l'edizione quarantottesima ha presentato così i due protagonisti: «Grandissimi compositori. Liszt più vicino alla storia del nostro Festival». La sua forte impronta pianistica permane – spiega Orizio – ma ormai si è assunto anche il compito di «supplire in qualche modo alla mancanza di una importante stagione sinfonica a Bergamo e a Brescia». Dunque ascolteremo pure Mahler, con «ben quattro gigantesche sinfonie».

Il Pianistico di solito non ama seguire troppo la moda (anch'essa decadente) degli anniversari, ma quest'anno si contano due secoli dalla nascita di Liszt e uno dalla scomparsa di Mahler, e verranno ricordati. Se è vero che molti pianisti oggi «Liszt non lo eseguono, lo considerano solo un grande virtuoso e non altro» ci penseranno Olga Kern (con un concerto inedito al Teatro Sociale, il 4 maggio), Massimiliano Motterle, Boris Berezovsky a farci cambiare idea. Non con delle *full immersion*, piuttosto avvicinandolo e stemperandolo attraverso altri compositori dell'area mitteleuropea, in una logica «più da concerto che da esecuzione integrale».

Lupu, Sokolov, Schiff – piani-



Il direttore Paavo Järvi con la Frankfurt Radio Symphony



Daniel Harding



Uto Ughi

I nomi nuovi

Da Harding e Olga Kern alla Jansen

Louis Lortie suonerà solo a Bergamo (il 16 maggio): presenterà i primi due libri degli «Anni di pellegrinaggio» di Liszt. Radu Lupu suonerà invece soltanto a Brescia (il 20 maggio). Fra i pianisti che salgono per la prima volta sul palco del Festival, Olga Kern, affascinante virtuosa della tastiera, il palermitano Giuseppe Andaloro, vincitore del Concorso «Ferruccio Busoni» nel 2005, Dejan Lazic, musicista di origini croate cresciuto a Salisburgo, e il britannico Benjamin Grosvenor, diciottenne di talento. Per la prima volta al Festival anche la cantante Eteri Gvazava e la violinista olandese Janine Jansen. Ma è soprattutto in campo orchestrale che si concentrano le novità: oltre alla Swedish Radio Symphony Orchestra diretta da Harding, esordiscono a Bergamo la Ciaikovskij Symphony Orchestra, la Czech National Symphony, la Frankfurt Radio Symphony con il suo direttore principale Paavo Järvi.

sti top – suoneranno invece ciò che a loro aggrada, liberi dai due binari monografici.

Il presidente Andrea Gibellini ricorda anche, qui a Roma – dove visse i suoi ultimi anni nelle vesti di abate cattolico – «il Liszt sacro, quello dei *Salmi* e delle *Messe*». E si dice fiero di poter schierare di nuovo, quest'anno, alcune fra le «orchestre più importanti del mondo, mantenendo una qualità artistica molto elevata e nel contempo confermando il nostro tradizionale rigore amministrativo», abituato a conseguire «pareggi di bilancio». Già pensa al Festival pianistico del cinquantenario, nonostante i problemi economici che, anche per organizzare questo 48°, non sono mancati: «Di fronte al serissimo problema della crisi il Festival sta facendo uno sforzo di ottimismo» dice Orizio: certi cachet sono stati tagliati «anche del 40/50%».

Uto Ughi (dal 6 al 28 maggio) curerà un progetto per avvicinare i giovani alla musica classica, ancora da definire: spiegherà ai ragazzi il concerto di Beethoven che eseguirà a Bergamo il 26 maggio con l'Orchestra del Festival diretta da Orizio (appuntamento legato alle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia), e ci saranno prove aperte, incontri con artisti, conferenze, concerti tematici. Si comincia il 1° maggio con un grande appuntamento a Bergamo: Daniel Harding condurrà la Swedish Radio Symphony Orchestra nella *Sinfonia n. 9* di Mahler, un'esecuzione che si preannuncia «molto abbadiana». Da non perdere.

Daniele Molgora, presidente della Provincia di Brescia, ha annunciato la nascita della nuova Brescia Orchestra: «Avendo noi sul territorio provinciale un conservatorio, e tanti ragazzi che si diplomano ma poi non trovano lavoro» sarà un modo per promuovere «i migliori allievi» su un palcoscenico prestigioso come quello del Festival pianistico. Sul futuro è, moderatamente, ottimista: «Nei momenti di difficoltà sono le cose che valgono quelle che riescono a mantenersi in vita». ■

Liszt e Mahler. La musica dell'avvenire

48° Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo: 1 maggio, 12 giugno 2011

Brescia Teatro Grande

 ore
20.45

Lunedì 2 maggio

Swedish Radio Symphony Orchestra
Daniel Harding direttore, Mahler: Sinfonia n.9

Giovedì 5 maggio

Olga Kern pianista, Rachmaninov: Sonata n.2,
Schubert/Liszt: Litanie, Schubert/Rachmaninov:
Wohin?, Liszt: Rapsodia ungherese n.2,
Rachmaninov: 3 Études-Tableaux
Liszt: Reminiscenze dal Don Giovanni di Mozart

Sabato 7 maggio

Orario da definire
Uto Ughi Progetto Giovani

Domenica 8 maggio

Ciaikovskij Symphony Orchestra
Vladimir Fedoseyev direttore
Alexander Romanovsky pianista
Liszt: Concerto n.1 per pianoforte e orchestra
Mahler: Sinfonia n.1

Mercoledì 11 maggio

András Schiff pianista
"Variazioni": Mozart, Mendelssohn, Haydn
Schumann, Beethoven

Venerdì 13 maggio

Massimiliano Motterle pianista
Liszt: Variazioni "Weinen, Klagen, Sorgen,
Zagen", Consolations, Funérailles, Ballate n.1 e 2
Schumann/Liszt: Widmung, Frühlingsnacht
Liszt: Valse dal Faust di Gounod

Martedì 17 maggio

Czech National Symphony Orchestra
Pier Carlo Orizio direttore
Enrico Pace pianista
Eteri Gvazava soprano, Liszt: Totentanz
Mahler: Sinfonia n.4

Venerdì 20 maggio

Radu Lupu pianista
Schumann: Papillons op.2, Bunte Blätter op.99
Schubert: Sonata in la minore D 845

Martedì 24 maggio

Giuseppe Andaloro pianista
Liszt: Nuages gris, Bartók: Suite op.14
Ligeti: Due Capricci, Liszt: Venezia e Napoli
Tre Studi da concerto Rapsodia ungherese n.12

Sabato 28 maggio

Orchestra del Festival
Pier Carlo Orizio direttore
Uto Ughi violinista
Beethoven: Concerto per violino e orchestra op.61

Martedì 31 maggio

Brescia Orchestra
Ezio Rojatti direttore

Giovedì 2 giugno

Boris Berezovsky pianista
Rachmaninov: Variazioni su un tema di Chopin
3 Études-Tableaux op.39, Liszt: Mephisto Valzer
n.1, Studi trascendentali nn. 4, 5, 8, 9, 10, 11

Domenica 5 giugno

Budapest Festival Orchestra
Ivan Fischer direttore
Dejan Lazic. pianista
Bartók: Suite di danze Sz 77, Liszt: Concerto
n.2 per pianoforte e orchestra
Ciaikovskij: Sinfonia n.5

Martedì 7 giugno

Arcadi Volodos pianista
Liszt: Sonata in si minore

Domenica 12 giugno

Grigory Sokolov pianista
Bach: Concerto italiano BWV 971, Ouverture
francese BWV 831, Schumann: Humoreske op.20
Scherzo, Giga, Romanza e Fughetta op.32

Bergamo Teatro Donizetti

 ore
21.00

Domenica 1 maggio

Swedish Radio Symphony Orchestra
Daniel Harding direttore, Mahler: Sinfonia n.9

Mercoledì 4 maggio

Teatro Sociale
Olga Kern pianista
Rachmaninov: Sonata n.2, Schubert/Liszt: Litanie
Schubert/Rachmaninov: Wohin?, Liszt: Rapsodia
ungherese n.2, Rachmaninov: 3 Études-Tableaux
Liszt: Reminiscenze, dal Don Giovanni di Mozart

Venerdì 6 maggio

Luogo e orario da definire
Uto Ughi Progetto Giovani

Lunedì 9 maggio

Ciaikovskij Symphony Orchestra
Vladimir Fedoseyev direttore
Alexander Romanovsky pianista
Liszt: Concerto n.1 per pianoforte e orchestra
Mahler: Sinfonia n.1

Giovedì 12 maggio

András Schiff pianista, "Variazioni": Mozart,
Mendelssohn, Haydn, Schumann, Beethoven

Lunedì 16 maggio

Louis Lortie pianista
Liszt: Années de pèlerinage I e II

Mercoledì 18 maggio

Czech National Symphony Orchestra
Pier Carlo Orizio direttore
Enrico Pace pianista
Eteri Gvazava soprano
Liszt: Totentanz, Mahler: Sinfonia n.4

Lunedì 23 maggio

Giuseppe Andaloro pianista
Liszt: Nuages gris, Bartók: Suite op.14
Ligeti: Due Capricci, Liszt: Venezia e Napoli
Tre Studi da concerto, Rapsodia ungherese n.12

Giovedì 26 maggio

Concerto celebrativo 150° Unità d'Italia
Orchestra del Festival
Pier Carlo Orizio direttore
Uto Ughi violinista, Beethoven: Concerto
per violino e orchestra op.61

Domenica 29 maggio

Benjamin Grosvenor pianista
Scarlatti, Chopin, Albéniz, Mompou, Liszt

Mercoledì 1 giugno

Boris Berezovsky pianista
Rachmaninov: Variazioni su un tema di Chopin
3 Études-Tableaux op.39,
Liszt: Mephisto Valzer n.1
Studi trascendentali nn. 4, 5, 8, 9, 10, 11

Sabato 4 giugno

Budapest Festival Orchestra
Ivan Fischer direttore
Dejan Lazic. pianista, Bartók: Suite di danze
Sz 77, Liszt: Concerto n.2 per pianoforte
e orchestra, Ciaikovskij: Sinfonia n.5

Lunedì 6 giugno

Arcadi Volodos pianista
Liszt: Sonata in si minore

Mercoledì 8 giugno

Frankfurt Radio Symphony Orchestra
Paavo Jarvi direttore
Janine Jansen violinista, Šostakovic.: Concerto
n.1 per violino e orchestra, Mahler: Sinfonia n.5

Venerdì 10 giugno

Grigory Sokolov pianista
Bach: Concerto italiano BWV 971, Ouverture
francese BWV 831, Schumann: Humoreske op.20
Scherzo, Giga, Romanza e Fughetta op.32